

**Viaggio nell'associazione che conta ventimila iscritti****Le Acli tra giovani, anziani e Facebook**

A PAGINA 2 Romagnoli

**Società e futuro****Giovani e anziani, il doppio volto delle Acli***Viaggio nell'associazione tra corsi di Facebook per adulti e mescite autogestite*

TRENTO — Divisi dagli anni ma accomunati dai social network. Sono i giovani delle Acli trentine e gli associati più anziani. A gennaio, per la seconda volta dallo scorso anno, 25 pensionati sono infatti tornati tra i banchi per partecipare al corso di informatica avanzata organizzato dai ragazzi in collaborazione con la Federazione anziani e pensionati (Fap).

**Trait d'union**

Internet, browser e comunità on line. Non sono più un mistero per i nonni delle Acli, ora esperti conoscitori dei social network che nel tempo libero aggiornano il proprio profilo su Facebook. Lo scorso anno, infatti, i giovani dell'associazione si sono resi disponibili per tenere delle lezioni a completamento del corso di informatica più avanzato dedi-

cato dalla Federazione anziani e pensionati ai propri soci. «I ragazzi hanno tenuto dieci ore di approfondimento in appendice agli insegnamenti d'informatica tradizionali. Agli allievi del terzo livello, già a proprio agio con il computer, hanno proposto un modulo dedicato ai social network e in particolare a Facebook», spiega il presidente dei giovani delle Acli Fabio Pizzi. Dopo il successo registrato nel 2009, lo scorso gennaio il corso è stato riproposto: «All'inizio del 2010 circa 25 pensionati hanno preso parte alle lezioni organizzate in una sala adiacente al Collegio Arcivescovile. L'iniziativa si inserisce nel progetto ministeriale "Anziani, risorse sociali"», prosegue.

**I giovani**

La stessa gentilezza ed i sorrisi usati dai più giovani nelle

ore di insegnamento ai pensionati accolgono chi si rivolge allo sportello «Casa sociale e del lavoro» presso la sede di via Roma (nel 2009 l'affluenza è stata di 400 persone). Pensato come punto informativo rivolto a chi si affaccia per la prima volta nel mondo del lavoro o immobiliare, il servizio affianca gli utenti nella stesura di curriculum, fornisce loro consigli sul tema legislativo e li indirizza verso i servizi adeguati ai singoli casi. «I bisogni più comuni dei giovani sono quello della casa e di un lavoro. Il precariato tra loro è una vera piaga», interviene Fabio Pizzi.

Appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 16 e i 32 anni, i 280 giovani delle Acli trentine fanno capo a una segreteria composta da 14 persone con deleghe specifiche. Nella loro agenda all'attività di consulenza e ai corsi d'infor-



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

matica si affianca una presenza costante nelle scuole. «In Val di Fiemme — spiega il presidente — abbiamo organizzato incontri specifici con ragazzi con problemi». Intrapreso in collaborazione con Punto Europa e con la Scuola di formazione politica e sociale è ora nel vivo anche il percorso d'analisi delle radici storiche dell'Euregio. La battaglia più attuale è però quella che vede i giovani delle Acli in prima linea nell'impegno per piazza Dante: «Abbiamo chiesto l'uso della palazzina Apt per mettere in atto una riqualificazione che passi per l'occupazione socialmente utile», ricorda Pizzi.

### I pensionati

«Siamo amici da anni, una famiglia». È un clima di complicità quello che si respira negli 84 circoli Acli, ritrovo per lo più per i pensionati trentini. Caffè, scacchi, risate e qualche discussione creano un clima informale in quello di via delle Robinie, nel quartiere di San Bartolomeo. Attrezzato con una mescita autogestita e con un servizio di patronato, il circolo conta oltre 400 soci. «Lo zoccolo duro è costituito da una cinquantina di pensionati, che frequentano la sede quasi tutti i giorni dalle 10 alle 12.15 e dalle 15 alle 19.30. Abbiamo però notato che la presenza è più assidua quando addetta al bar è una delle volontarie, Giuseppina, Pina o Claudia», spiega il presidente Sergio Bragagna. Il 40% dei soci sono donne, indaffarate nella realizzazione di oggetti d'artigianato la cui vendita è volta ad alimentare alcuni progetti di beneficenza in Africa. Prezioso è il contributo che le signore prestano anche nella realizzazione di pranzi sociali e della tradizionale castagnata autunnale.

«La vera attività del circolo è il biliardo», precisano però Renato Coser e Fabio Briani, vincitori della prima edizione del torneo Bruno Ketmeier, dedicato ad un socio scomparso lo scorso anno. «È una passione da 50 anni», afferma il primo; «Il circolo è una famiglia», spiega il secondo. «Io facevo l'acrobata, ora sono trombettista. Al circolo coltivo le mie amicizie», è il racconto

del cavaliere del lavoro Lino Martinelli. «Io ho visto tutte le quattro sedi che si sono susseguite negli anni — aggiunge Albino Depedri —. Qui ho trovato persone buone e amicizie sincere». «Assieme abbiamo passato i momenti più belli», è il parere di Sergio.

**Marta Romagnoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 84

È il numero di Circolo Acli presenti sul territorio e ritrovo per lo più di anziani. Nel quartiere di San Bartolomeo a Trento ci sono 400 soci



### Ricreazione

A sinistra Sergio Bragagna, il presidente del Circolo Acli nel quartiere di San Bartolomeo. A destra una partita a biliardo nella sede  
(Foto Rensi)



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

» I numeri Ecco la fotografia dell'associazione. Al patronato 187.000 contatti nel 2008

## Più di 20.000 iscritti e 9 centri professionali

TRENTO — «Un piccolo villaggio composto da tante casette», così il presidente Arrigo Dalfovo definisce le Acli trentine, un «movimento plurale» che in provincia conta 20.073 soci e gestisce 85 circoli, 8 unioni sportive e 9 centri di formazione professionale. Dalfovo lancia un appello: «Nella cura della persona la Provincia faccia un passo indietro e deleghi la società civile».

Fap, Cta, Ipsia, Sicut. Sono queste le sigle che compongono le Acli trentine, le «casette» di un grande villaggio radicato sul territorio trentino. I tesserati della prima sigla, la Federazione anziani e pensionati, sono 2.896 (il dato è relativo al 2009). A loro si aggiungono gli 11.574 possessori della tessera delle Acli, i 3.543 cittadini che scelgono le Associazioni cristiane lavoratori italiani per i propri viaggi, i 1.480 tesserati delle unioni sportive, i 28 iscritti Ipsia (Istituto pace sviluppo innovazione) e i 247 appartenenti al Sindacato inquilini casa e territorio (Sicut). «Le Acli sono presenti in Trentino con 85 circoli», afferma Dalfovo. Tra gli sportelli a disposizione del pubblico vi sono 14 Centri operativi patronato e Acli servizi Trentino, che nel 2008 sono stati contattati da 187.774 persone, dei quali 11.725 possessori di tessera Acli. «I nostri uffici sono aperti a chiunque desideri accedervi — precisa il presidente —. Grazie al lavoro di 700 collaboratori e 2.000 volontari riusciamo ad avere il polso dei bisogni dei cittadini. Non ci limitiamo mai a svolgere il servizio puro, lo riportiamo sempre a un ragionamento più generale. Cerchiamo poi di sopperire con la nostra presenza a ciò che di cui le istituzioni non si fanno carico». Da qui la proposta: «Chiediamo di poter dimostrare che vi è un terzo sistema in grado di farsi carico dei bisogni delle persone, domandiamo di poter gestire più ambiti riguardanti la cura della persona. Sarebbe bene che la Provincia facesse un passo indietro rispetto a questi servizi. Il segreto per la buona tenuta dell'autonomia è avere una società civile responsabile, non un accentramento legato a una moltiplicazione degli uffici provinciali». «Sediamoci attorno a un tavolo — propone infine Dalfovo — per decidere alcune deleghe. Degli esempi potrebbero essere la gestione delle baby-sitter, un sistema di referenziazione delle badanti, la gestione di affitti a canone moderato di appartamenti rivolti alle persone che non rientrino nei parametri Itca e allo stesso tempo non abbiano i mezzi per confrontarsi con il mercato immobiliare».

**M. R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Dalfovo

«La Provincia faccia un passo indietro e deleghi la società civile nella cura della persona. Chiediamo di poter gestire più ambiti relativi a questo settore»